

## **DIRIGENZA SANITARIA: uno scenario vertenziale di Anaa Assomed che passa attraverso una capillare campagna di adesione**

**Alberto Spanò**, *Responsabile Nazionale Dirigenza Sanitaria*

Dopo la firma del primo contratto unico di tutta la dirigenza del ruolo sanitario medica e non medica, attesa a breve, si dovranno definire le nuove strategie delle categorie della dirigenza sanitaria non medica, di fronte a problemi antichi aggravati dalla crisi assunzionale e dai sotto inquadramenti di ricercatori degli IRCCS e delle figure dirigenziali che ARPA e IZS hanno copiosamente sotto inquadrate ormai da anni.

Si sono incrociati più fattori in questa operazione di livellamento in basso operata in modo scellerato in diversi settori: da un lato la ricerca di un modo “qualunque” per risparmiare, dall’altro la messa in pratica dello scellerato disegno dei noti sindacati di ritorno al contratto “unico”, dove unico si intende che la figura del professionista formato deve stare “sotto” categorie di livello inferiore, in una sorta di mondo rovesciato ispirato a regimi politici scomparsi. Il dramma è che questi colleghi sotto inquadrate, privati della prospettiva di carriera, sottopagati e sotto livellati a figure di inferiore livello formativo, sono spaventati oggi soprattutto dal ricatto che nelle sedi locali viene perpetrato, inducendoli a non ribellarsi allo status quo ed a non ricercare diversi modelli di inquadramento.

L’Anaa sta da tempo svolgendo un’azione di proselitismo verso questi colleghi, nella consapevolezza di essere l’unica forza sindacale che, da sempre, tutela realmente tutti i biologi, chimici, fisici, farmacisti e psicologi, ovunque siano collocati nelle strutture sanitarie, ambientali e della ricerca biomedica. L’azione si sta sviluppando ai tavoli, non senza conflitti durissimi e contrapposizioni, e sul versante legislativo e del contenzioso giurisprudenziale, ma per divenire efficace evidentemente resta essenziale l’adesione ad ANAAO di tutti i dirigenti sanitari sia inquadrate nella dirigenza che nel comparto. Solo con una rappresentatività significativa infatti il peso dell’organizzazione diverrà tale da riuscire a risolvere i nodi che oggi gravano su tali figure: contratti di lavoro adeguati, in area dirigenziale, livelli assunzionali finalmente adeguati alle necessità, accessi alle specializzazioni post laurea alle stesse condizioni dei medici, concorsi finalizzati alla ricollocazione dei sotto inquadrate, riforma delle carriere.

Per questi motivi l’ANAAO chiede ai colleghi di aderire al sindacato a prescindere dall’attuale inquadramento per costruire insieme una vertenza nazionale vincente su tutti i fronti aperti.